

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 10 Numero 357 Genova, giovedì 19 giugno 2014

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA CRISI COLPISCE I BAMBINI MALATI

L'Ucraina, il Paese tristemente famoso per lo spaventoso incidente nucleare di Chernobyl, a distanza di oltre vent'anni rimane una terra in cui tante persone continuano ad ammalarsi e nel quale l'assistenza sanitaria non riesce a far fronte alla domanda di cure. Il declino del sistema sanitario ucraino è indissolubilmente legato al crollo dell'Urss ed alla tragedia di Chernobyl. Le strutture mediche in Ucraina non sono poche, ma è la loro qualità che le rende insufficienti, se paragonate a quelle dell'Europa occidentale. Le risorse del sistema sanitario sono incongrue, a fronte della buona preparazione del personale medico. Le farmacie sono diffuse e spesso costituiscono il punto di riferimento principale per fronteggiare i disturbi di lieve entità. I farmaci più comuni sono ampiamente reperibili. Purtroppo, però, alcune gravi malattie sono frequenti.

L'Ucraina è il Paese europeo in cui il virus dell'HIV è più diffuso. Si stima che nel territorio ucraino, in cui il virus continua a diffondersi molto più rapidamente rispetto al resto del continente, ci sia un numero di casi dieci volte superiore rispetto agli altri Stati dell'Europa occidentale. L'epidemia ha avuto inizio con il consumo di droghe e attraverso la scarsa protezione nei rapporti sessuali.

La diffusione della tubercolosi fornisce un quadro impressionante: 47.000 pazienti in cura, circa 100 nuovi casi ogni 100.000 abitanti per anno. L'incidenza della malattia è aumentata dopo il crollo dell'Unione Sovietica per il drastico peggioramento delle condizioni generali di nutrizione della popolazione, l'aumento della disoccupazione e lo scarso accesso alle cure mediche, in precedenza somministrate ai lavoratori anche in maniera coatta. La sospensione delle cure antitubercolari può indurre mutazioni nel micobatterio e provocare la selezione di forme multiresistenti ai farmaci. In genere, la sospensione della terapia si deve al cambiamento delle sedi

di lavoro o all'inefficienza nel sistema di approvvigionamento dei farmaci.

In Ucraina, il cancro rappresenta la quarta causa di mortalità infantile. Spesso le diagnosi sono tardive e numerosi sono i bambini che arrivano in ospedale con neoplasie in stato avanzato. I tassi di sopravvivenza sono bassi rispetto agli standard europei (55% vs 75-85% del resto d'Europa) soprattutto per la carenza di medicinali e di strumentazioni. Frequentemente, anche gli ammalati oncologici che riescono ad accedere alle cure sono costretti ad abbandonarle, quando provengono da zone di campagna, non riuscendo a sostenere i costi della permanenza nelle città.

Nell'attuale stato di crisi politica ed economica, la mancanza di fondi per le cure tende a vanificare i risultati del lavoro svolto finora. Il Governo in carica ha chiesto il taglio del 30% del budget a tutti i Ministeri, compreso quello della Sanità. Per l'oncologia pediatrica, in particolare, già provata dall'insufficiente disponibilità di fondi, la situazione è diventata drammatica. A tutt'oggi, al reparto di oncologia pediatrica dell'Istituto del cancro di Kiev, il principale del Paese, alcuni chemioterapici sono già finiti. Medici e responsabili della

(Continua a pagina 2)



Sommario:

	Festa del Solstizio d'Estate	8
La crisi colpisce i bambini malati	1	Fondazione Promozione Sociale - Torino 9
Food Tour Storico	2	Associazione Sposi in Cristo 10
Umanità dilapidata	3	Reciprocità di genere 11
"Mare per tutti"	4	
Gli amici dell'Orto Botanico dell'Università di Genova	5	
"I Segreti del Martedì"	5	
Aperitivinsieme	6	
IV Edizione del Sarau	6	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Area Primo Soccorso	7	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm

(Continua da pagina 1)

struttura non hanno notizie delle nuove forniture per coprire il fabbisogno del resto dell'anno. Se non arriveranno le forniture di medicinali attese, i bambini saranno i primi a farne le spese. Secondo l'organizzazione non profit "Pazienti dell'Ucraina", attualmente la Sanità ucraina, con gli annunciati tagli alla spesa, rischia di mettere a repentaglio centinaia di migliaia di vite umane. L'organizzazione umanitaria "Soletterre", impegnata a garantire le terapie ed a supportare le famiglie dei malati oncopediatrici, denuncia la carenza di alcuni tipi di

farmaci antitumorali che costringerebbe molti bambini ad interrompere forzatamente i cicli di chemioterapia. Gli appelli delle organizzazioni umanitarie all'Esecutivo per evitare di ridurre ulteriormente i fondi per la Sanità, in particolare per l'oncologia pediatrica, si susseguono. L'aiuto del Fondo Monetario Internazionale non riuscirà a migliorare le condizioni economiche del settore sanitario. Il pacchetto di salvataggio, stimato tra i 14 e i 18 miliardi di dollari, servirà solo ad aiutare il settore finanziario, le politiche fiscali, il settore energetico. Davanti ad uno scenario difficile, carente e,

per molti versi, insostenibile, una buona notizia apre il cuore ad un barlume di speranza: è il caso di Sofia, la bambina di 6 anni affetta da leucemia acuta linfoblastica, resistente al primo ciclo di chemioterapia effettuato in Ucraina, per la quale non ne veniva previsto un secondo. Per lei la storia ha preso una piega diversa: attraverso una gara di solidarietà internazionale capitanata dall'ONG @uxilia, fortemente attiva nel campo sanitario e socio assistenziale, e che ha coinvolto la Regione Friuli Venezia Giulia, si è riusciti a trasferirla in Italia. Presso l'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste è

stato possibile somministrare un secondo ciclo chemioterapico e, successivamente, portare a termine un trapianto di midollo osseo ricorrendo al Registro italiano dei donatori di midollo osseo, identificando un donatore israeliano di origini ucraine compatibile. La storia di Sofia adesso continua. Se tutto andrà bene, la sua vita non sarà bruscamente interrotta.

Ma quante altre Sofie aspettano in Ucraina che cambi la loro sorte?

Antonio Irlando

Dirigente medico ASS 4
Medio Friuli

Da Socialnews

FOOD TOUR STORICO

Venerdì 20 giugno
- Ore 21.00
"FOOD TOUR STORICO"

Il tour, condotto da guida abilitata, ha la durata di un'ora e mezza circa un'ora e mezza.

Genova: le piazze e le strade eleganti, i palazzi sontuosi cornice di una passeggiata che parla di gente, anzi, di storie... di focaccia, di pesto, di trippa, di canditi... Il percorso continua tra la magnificenza della Repubblica, la potenza della Superba, i palazzi più

sontuosi, dai colori più inaspettati, tutti stucchi, lesene, colonne, florilegi, cortili. È l'epopea dell'architettura barocca.

Palazzo Ducale e i suoi "sbirri" che erano di guardia alla Torre Grimaldina dove i condannati a morte consumavano il loro ultimo pasto una scodella di brodo con trippe e pane abbrustolito (da qui il nome sbira). L'origine di questo piatto risale al 1479 anno di fondazione dell'Oratorio di Sant'Antonio detto dei Birri perché da qui uscivano quelli che di mestiere avrebbero fatto le guardie carcerarie "gli sbirri" senza dimenticare la famosa minestra di Giuseppe Verdi che spesso si serviva nel Palazzo Doria. Ed ancora la via aurea con i suoi splendidi palazzi da

quello di Tobia Pallavicino al Lomellino, Palazzo Bianco con le sue cucine dove la simbologia degli alimenti e lo stare a tavola come fatto sociale sono alcuni degli argomenti trattati dalle opere esposte e Palazzo Rosso. Poi si gira a caso per i vicoli verso una antica Sciamada, tra "torte e farinate", con tavoli in legno, graziose piastrelle che ricordano i porti del Mediterraneo e un menù

che ha i suoi punti forti in torta di bietole, di cipolle, di riso, cima alla genovese, ripieni di verdure, acciughe ripiene ed una farinata di ceci da mangiare e bere con la Bianchetta Genovese.

Soci € 10 – non soci € 12

Prenotazione obbligatoria

Informazioni e prenotazioni

genovacultura@genovacultura.org

0103014333
3921152682

GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale



UMANITA' DILAPIDATA: IL NUOVO RAPPORTO ECONOMICO DELL'ONU SULLA SIRIA

Il conflitto in Siria ha creato "un'economia di violenza incurante dei diritti umani, delle libertà civili e delle leggi; mentre le nuove elites politiche ed economiche usano network locali e internazionali per commerciare illegalmente armi, merci e persone, saccheggiano, rubando, sequestrando persone e sfruttando l'assistenza umanitaria. Questa situazione non fa altro che incentivare il perpetuarsi del conflitto." Questo dice il rapporto siglato da UNRWA, UNDP e il Syrian Centre for Policy Research pub-

blicato oggi.

"La Siria è oramai stretta dalla mancanza di lavoro e dalla disoccupazione", dice Alex Pollock, direttore del settore di micro-finanza dell'UNRWA. "Da quando è iniziato il conflitto, 11 milioni di persone hanno perso ogni fonte di sostentamento a causa di un'impressionante riduzione di posti di lavoro, che ha colpito 2,67 milioni di persone. In più, l'inflazione galoppante sta letteralmente schiacciando le famiglie creando un popolo di disoccupati, poveri, disperati."

"I numeri sono impressionanti", aggiunge Rabie Naasser, ricercatore del Syrian Centre for Policy Research a Damasco: "Alla fine del 2013 le perdite economiche causate dalla guerra sono stimate in 143,8 miliardi di dollari. Rispetto ai trimestri paralleli nel 2012, il PIL è diminuito del 38,2% nel terzo trimestre del 2013, e del 37,8% nel quarto. Le implicazioni per le organizzazioni di sviluppo umano come l'UNRWA sono tragiche e gravose."

Secondo il report

Per informazioni:
Ilaria Masinara,
 Responsabile
 Comunicazione
 Comitato
 Italiano per
 l'UNRWA
 Mobile:
393475363904
ilaria.masinara
@unrwaitalia.o
rg
www.unrwaitali
a.org

"Umanità dilapidata", che copre gli ultimi due trimestri dello scorso anno, "il debito pubblico ha continuato a crescere nel secondo trimestre del 2013 anche a causa del fatto che il governo ha importato materie prime

(Continua a pagina 4)



Cover image:

Yarmouk residents gathered to await food distribution from UNRWA in January 2014.
 © UNRWA Archives.

(Continua da pagina 3)

e petrolio per alleviare le carenze sul mercato locale e per sovvenzionare i beni di prima necessità. Alla fine del periodo di riferimento, il debito pubblico ha raggiunto il 126% del PIL, in parte coperto dal debito interno, e in proporzione sempre maggiore da prestiti esteri, soprattutto dall'Iran."

"L'impatto sociale ed il peso sulle persone sono incalcolabili," dice Chris



Gunness, portavoce dell'UNRWA. "Come sottolinea il rapporto, il conflitto sta dilapidando l'umanità attraverso la violenza, la paura e la distruzione che hanno inflitto un danno socio-economico che ricade su tutti gli aspetti della vita delle persone, e da quale pochissime famiglie siriane sono uscite illese."

Altri punti cruciali

Alla fine del 2013, tre siriani su quattro vivevano in povertà, con oltre metà della popolazione (54,3%) in condizioni di estrema povertà, in grado di reperire unicamente i prodotti, alimentari e non, necessari alla sopravvivenza delle proprie famiglie. Circa il 20%

della popolazione sopravvive in condizioni di povertà assoluta, riuscendo a malapena a soddisfare le esigenze alimentari di base, affrontando fame e malnutrizione nelle zone di conflitto e in quelle assediato.

L'indice di sviluppo umano, adesso allo 0,472, è regredito di quattro decenni durante il conflitto, e la Siria è passata dal gruppo delle nazioni a "medio sviluppo umano" a quello di "basso sviluppo umano" anche a causa dell'indebolimento del sistema educativo, sanitario ed economico.

L'istruzione è al collasso, con più della metà dei bambini in età scolare (51,8%) che non può più

frequentare, percentuale che in alcuni centri raggiunge il 90%, Al Raqqa e Aleppo, e il 68%, Damasco. Alla fine del 2013, 4.000 scuole erano inagibili: distrutte, danneggiate gravemente o usate come rifugio per gli sfollati.

Il sistema sanitario è stato compromesso dalla distruzione delle strutture sanitarie, la fuga - o ancora la morte - del personale medico, il crollo dell'industria farmaceutica. 61 dei 91 ospedali sono stati gravemente danneggiati, la metà (45%) sono fuori servizio mentre anche altre 53 strutture private sono state colpite.

[Per leggere il rapporto integrale cliccate qua](#)

"MARE PER TUTTI"

SPIAGGIA ATTREZZATA PER DISABILI

Il progetto "Mare per Tutti" si riattiva ed anche per questa stagione, come è ormai piacevole consuetudine per residenti e turisti, riapre i battenti dedicando il servizio a tutte le persone che han-

no difficoltà motorie di varia entità ed hanno voglia di godersi il Nostro splendido litorale.

Il periodo di apertura va dal 1 Giugno al 15 Settembre.

Il servizio sarà attivo tutti

i giorni (meteo permettendo) dalle ore 10 alle 18.30.

Come per gli anni precedenti il progetto consiste nel rendere agibile a tutti una porzione di spiaggia libera con particolari attrezzature che permettono la balneazione e la permanenza in spiaggia delle persone con difficoltà motorie, con un'assistenza qualificata sempre presente.

Anche quest'anno è disponibile il servizio dedicato ai bambini sotto i sei anni, con un'allegria area gioco.

La gestione dell'intero

progetto è sempre a cura dello staff dello Sportello Informadisabili che ringrazia sentitamente l'Amministrazione Comunale per il contributo (non solo economico!) che viene concesso e tutti gli operatori coinvolti, senza l'aiuto dei quali "Mare per Tutti" non potrebbe esistere.



Associazione
Paratetraplegici
Liguria O.n.l.u.s.
Sportello
Informadisabili
Via Aurelia, 56 -
16167 Genova -
Via Dogali 2 A
Tel. e Fax 010
3291177/0185-
280434

GLI AMICI DELL'ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

Sabato 21 giugno 2014 pomeriggio si festeggia all'Orto Botanico l'arrivo dell'Estate!

Gli Amici dell'Orto Botanico dell'Università di Genova in collaborazione con l'Associazione Edelweiss organizzano un evento che prevede visite guidate e un concerto di Frequenze Arcobaleno.

Ore 14.30 apertura dell'Orto Botanico.

Ore 15.00 Visita guidata all'Orto per conoscere le piante e ammirare i vari ambienti

Ore 16.30 Frequenze arcobaleno – rilassa-

mento sonoro.

Corso Dogali 1 M, dall'Albergo dei Poveri, 200 metri verso Oregonia. Tutti sono invitati e senza prenotazione. Offerta libera.

L'Associazione di Volontariato ha lo scopo di contribuire alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'Orto Botanico dell'Università di Genova, nell'ambito di una più generale attività di difesa e conoscenza degli ambienti naturali.

L'Associazione contribuisce alla cura e qualificazione dell'Orto anche attraverso la ricerca e l'acquisizione di nuove

essenze; gestisce la sezione delle piante medicinali con attività di ricerca piante, messa a dimora e collaborazione alla manutenzione; realizza attività educative per le scuole e la cittadinanza in generale (visite guidate, laboratori didattici, corsi); organizza manifestazioni pubbliche e iniziative promozionali e di divulgazione, contribuendo alla fruizione dell'Orto come luogo di attività ricreative e civili; supporta attività di ricerca e didattica svolte nell'Orto Botanico. L'Associazione collabora con altri Orti Botanici e Giardini storici liguri, nazionali e internazionali.

Svolge attività esterne per la riqualificazione del verde urbano, del paesaggio e per la conservazione della natura anche in collaborazione con enti pubblici o con privati.

APERTURA SEDE E ORARO DI LAVORO

La sede è presso l'Orto Botanico dell'Università di Genova, in Corso Dogali 1 M 16136 Genova ed è aperta il martedì pomeriggio alle 14,30 alle 17.00 e spesso il giovedì, stesso orario

Qualora la porta della Associazione fosse chiusa in questi orari, cercate i volontari sparsi nell'orto al lavoro o chiamate il numero 333 6127539.

I soci che volessero aiutare nella gestione dell'Orto anche in altri giorni possono farlo previo avviso alla Associazione al numero 333 6127539

Indirizzo e-mail: angiop-teris@katamail.com



"I SEGRETI DEL MARTEDÌ"

Visite curate dalla Direzione del Palazzo Reale e guidate dai volontari dell'Associazione "Amici di Palazzo Reale" ad ambienti preziosi non compresi nei normali percorsi di visita.

Fino al 01.07 "La Sacrestia della Sindone". Sarà possibile ammirare la Sacrestia della Cappella della Sindone, ambiente realizzato nel XVII secolo, scrigno in cui è custo-

dito ed esposto al pubblico gran parte del "Tesoro della Sindone", composto da reliquiari, calici e paramenti liturgici ed oggetti devozionali, oltre ad elementi decorativi dell'altare maggiore della Cappella, attualmente in fase di restauro. (gruppi di 25/30 persone).

Le visite si svolgeranno ogni martedì pomeriggio nei seguenti orari: 15.00 – 15.30 – 16.00 – 16.30 – 17.00 – 17.30 – 18.00

Prenotazioni telefoniche obbligatorie: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato, dalle 12.00 alle 16.00 al n. 345.2325991 a cura degli "Amici di Palazzo Reale".

Punto di raccolta: Biglietteria di Palazzo Reale – I sala.

INGRESSO: € 4; GRATUITO POSSESSORI TESSERA ABBONAMENTO MUSEI 2014, UNDER 18 E OVER 65

terza di Palazzo Reale – I sala.

OVER 65



APERITIVINSIEME

26 giugno 2014 dalle 18.30
Marina Sporting,
Via Porto Turistico 60, Lavagna

aperitivo, giochi e solidarietà

Il Fondo Chiara Rama e EORTC uniti per una serata di beneficenza

- Aperitivo con l'accompagnamento musicale della "Associazione Volontari della Musica" di Chiavari
- Mostra dei *Trompe l'oeil* di Raffaella Peloso
- Torneo di beach volley
- Giochi in piscina
- Intrattenimento per i bambini
- Angolo benessere spa e truccabimbi
- Musica con il complesso I Parapendio
- Estrazione a premi di beneficenza – primo premio iPhone 4S

Ingresso a offerta libera
minimo €20 per gli adulti, €5 per i bambini

Organizzato da:

Per ulteriori informazioni e per iscriversi al torneo di beach volley contattare:
info@fondochiararama.net

L'ASSOCIAZIONE LUANDA

vi invita alla IV Edizione del **SARAU**

MUSICA incontro educazione CIBO

SABATO 21 GIUGNO 2014 ORE 17-21

giudicizia solidarietà cultura unione POESIA

PRESSO PIAZZETTA DEI RAGAZZI VICO DEGLI INDORATORI 21 GENOVA

-Il ricavato della serata sosterrà la missione agostiniana a Bafut-
-NON ESISTE EDUCAZIONE LADDOVE NON ESISTE INCONTRO-



ENTE NAZIONALE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE



Corso Professionale Riconosciuto

Area
**PRIMO
SOCCORSO**

Corso che prevede un contributo

**Corso Base. 6 ore
(BLSD/DEFIBRILLATORE)**



**Info: Cesvol Perugia
Tel 075 5271976 - formazione@pgcesvol.net**

2014



LA VOCE DI SAN TEODORO

in collaborazione con

FORUM DEI BENI COMUNI GENOVA

organizza

SABATO 21 GIUGNO dalle ore 16

VILLA GIUSEPPINA - VIA BOLOGNA, 21

FESTA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE

Programma:

Piantiamola! Laboratorio di semina per bambini

Lezione di Karate Wado Ryu Maestro Foglietti c.n. 6° dan

Siamo alla frutta... Merenda con macedonia

Recupero, riuso, riciclo laboratorio ecopittorico

Un tesoro di avanzi! Laboratorio di compostaggio per adulti

Proiezione video A cura del Forum Beni Comuni

Piccola, straccia o colorata... Laboratorio recupero carta

Cena comunitaria autoprodotta: Ognuno porta qualcosa!

Partecipano:

ASCI Attac Gestione Corretta Rifiuti Comitato Acqua Medici per l'ambiente

Insieme per la città, la terra, l'acqua e i servizi

La Fondazione non riceve contributi da enti pubblici e questo le consente di essere libera di agire nei riguardi delle istituzioni (Regioni, Asl, Comuni) quando non rispettano i diritti delle persone non in grado di difendersi autonomamente.

Per garantire la prosecuzione dell'attività della FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ONLUS si può:

- Versare un contributo quale rimborso delle spese vive dell'attività svolta deducibile/detraibile dalla dichiarazione dei redditi sui conti: - C.c. bancario IBAN: IT 66L 02008 01058 000020079613 (codice BIC SWIFT: UNCRITB1AA3) - C.c. postale IBAN: IT89 A076 0101 0000 0004 7107 537;

- Devolvere il 5x1000: nella prossima dichiarazione dei redditi scrivere il Codice fiscale 97638290011 nel primo riquadro in alto a sinistra dedicato al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (...)" e apporre la firma.

Pagina Facebook: www.facebook.com/fondazionepromozionesociale

Per essere aggiornati e informati:
Prospettive assistenziali (rivista trimestrale), costo annuale abbonamento (2014): euro 45,00.

Controcittà (notiziario mensile), costo annuale abbonamento (2014): euro 20,00.

Versamento all'Associazione promozione sociale, Via Artisti 36, 10124 Torino su ccp. n. 25454109 o tramite bonifico bancario IBAN: IT39020080105800000228088.

INFORMAZIONI E CONSULENZE GRATUITE

Rivolgersi a:

Fondazione promozione sociale onlus,
via Artisti 36, 10124 Torino
telefono: 011.8124469,
sito internet:

www.fondazionepromozionesociale.it

indirizzo e-mail:

info@fondazionepromozionesociale.it

per tutte le informazioni sulla tutela del diritto alle cure sanitarie delle persone colpite da patologie e/o disabilità invalidante grave e da non autosufficienza. Sul sito internet si trova il



fac-simile della lettera di opposizione alle dimissioni da ospedali e case di cura con le istruzioni di compilazione e le indicazioni per ottenere le cure socio-

sanitarie domiciliari, la frequenza del centro diurno e il ricovero in Rsa.

Sul sito sono presenti anche notizie sempre aggiornate e materiale per la promozione e la tutela dei diritti degli anziani malati cronici non autosufficienti, delle persone colpite dal morbo di Alzheimer o altre forme di demenza senile, da disabilità intellettiva grave o da disturbi psichiatrici rilevanti e limitata autonomia.



FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ONLUS

CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL DIRITTO PIENAMENTE E IMMEDIATAMENTE ESIGIBILE ALLE CURE SOCIO-SANITARIE

DEGLI ANZIANI MALATI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI E DELLE PERSONE CON MORBO DI ALZHEIMER O ALTRE DEMENZE SENILI



INFORMAZIONI IMPORTANTI DA CONSERVARE E DIVULGARE A PARENTI E CONOSCENTI

ATTENZIONE: ACCETTARE LE DIMISSIONI DA OSPEDALI E DA CASE DI CURA PRIVATE CONVENZIONATE DI UNA PERSONA MALATA CRONICA NON AUTOSUFFICIENTE INCAPACE DI PROGRAMMARE IL PROPRIO FUTURO, SIGNIFICA SOTTRARRE VOLONTARIAMENTE IL PAZIENTE DALLE COMPETENZE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E ASSUMERE SU DI SE TUTTE LE RELATIVE RESPONSABILITÀ, COMPRESI QUELLE PENALI E GLI ONERI ECONOMICI CONSEGUENTI ALLE CURE CHE DEVONO ESSERE FORNITE AL MALATO.

OPPOSIZIONE ALLE DIMISSIONI CONTINUITÀ DELLE CURE SOCIO-SANITARIE

PER NON FARSI INGANNARE DA FALSE NOTIZIE ED ACCEDERE AL RICOVERO O ALLE CURE A CASA

Gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone colpite da morbo di Alzheimer o altre forme di demenza senile, residenti in qualsiasi zona del nostro Paese, hanno il diritto pienamente e immediatamente esigibile alle cure socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali e residenziali, ovvero al ricovero in Rsa (sentenza 36/2013 della Corte costituzionale).

Per questi malati sono prioritarie le prestazioni domiciliari. Pertanto in base alle leggi vigenti le Asl ed i Comuni devono fornire loro i seguenti interventi di loro competenza: prestazioni mediche e infermieristiche, ricovero nei casi di emergenza, frequenza di un centro diurno, rimborso forfettario delle spese vive sostenute per le prestazioni domiciliari di «aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona» (articolo 54 della legge 289/2002) svolte da assistenti familiari, parenti, volontari.

In ogni caso, la legge consente ai parenti di questi malati di opporsi alle dimissioni da ospedali e case di cura private convenvenzionate con la spesa di 20 euro (per l'invio di alcune lettere raccomandate) e di richiedere e sempre ottenere in base alle leggi in vigore la continuità terapeutica fino a quando non è sottoscritto con l'Asl un impegno per le prestazioni domiciliari.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, non è praticabile il rientro a domicilio, gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone con demenza senile hanno il diritto al trasferimento, a cura e spese dell'Asl, dall'ospedale e/o casa di cura convenzionata ad una Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) o un'analoga struttura convenzionata con l'Asl.



Per la degenza in Rsa, previamente autorizzata per iscritto dall'Asl, il ricoverato non autosufficiente deve contribuire al pagamento della sola quota alberghiera in relazione alle risorse economiche calcolate sulla base delle norme sull'Isce. Indicatorio della situazione economica equivalente.

L'eventuale integrazione economica va richiesta all'Ente gestore delle attività socio-assistenziali. La quota sanitaria - almeno 50% della retta totale - è a carico dell'Asl. La retta alberghiera non può essere superiore a quella sanitaria.

Associazione Sposi in Cristo
Famiglia Spirituale di Padre Enrico Mauri

XII Convegno di Spiritualità e Formazione
Opera Madonnina del Grappa - Sestri Levante
da martedì 1 luglio a domenica 6 luglio 2014

LI CHIAMO' PERCHE' STESSERO CON LUI
Noi due invitati alle Nozze



Gli sposi, tutti gli sposi,
hanno una missione da
compiere che è insieme
chiamata e risorsa per la
relazione stessa.

Dalla comunione degli sposi nella
coppia e con Dio scaturisce la
missione: la vita di coppia, vissuta
nella pienezza della relazione con
Gesù sposo, diventa parola da
annunciare e manifestare.

Dove trovare la direzione e la forza per compiere questo cammino?

Certo ci sono passi da fare ma anche un tempo da darsi per stare con Colui che ha pensato per amore la Missione degli sposi.

Programma

-da martedì 1 a giovedì 3 luglio:

STARE CON IL SIGNORE

Alle radici della nostra fede (Seminario di Vita Nuova)

-da venerdì 4 a domenica 6 luglio:

IL CAMMINO DELLA SPIRITUALITÀ SPONSALE

Irradiare la fede con il sacramento delle nozze (la santità, la preghiera/liturgia degli sposi negli scritti di Padre Mauri)

-domenica mattina:

Assemblea dell'Associazione Sposi in Cristo

"Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui..." (Mc 3,13-14)



www.cittadelladiassisi.it



Regione Umbria



Centro per le Pari
Opportunità
Regione Umbria



Comune di Perugia



PERUGIA 2015



CITTÀ DI
ASSISI



CIFORMAPER
www.ciformaper.it

con il patrocinio di

“Un discorso al femminile” 5ª edizione

RECIPROCIÀ DI GENERE

identità nella differenza

sabato 28 giugno 2014, ore 9.00-19.00

Cittadella di Assisi, via Ancajani 3 - Assisi (PG)



Rielaborazione grafica di *Al crepuscolo* di Marc Chagall, 1938-1943.

Ore 9.00-13.30

Giovanni Grossi, direttore di Cittadella Formazione:

Introduzione e presentazione del tema della giornata.

Saluto di **Francesco Mignani**, assessore alle Pari Opportunità del Comune di Assisi

Daniela Albanesi: *Dall'uguaglianza alla differenza: la sfida del cambiamento.*

Stefano Ciccone: *L'esperienza maschile: mettere in gioco il desiderio di cambiamento.*

Roberta Pompili: *La produzione del genere.*

Giulia Paola Di Nicola: *Lei e Lui. Quale reciprocità.*

Giuseppe Moscati: *Relazioni in relazione: vedi alla voce alterità.*

Silvana Sonno: *Dall'ordine simbolico all'ordine sociale: la lingua nella costruzione delle identità di genere.*

Rosella De Leonibus: *Can-dividere il mondo: parole-chiave per la coesistenza tra i generi.*

Dario Vivian: *Dall'antropologia duale all'antropologia di genere: suggestioni biblico-teologiche.*

Ore 13.30-15.00 Pausa pranzo

Ore 15.00-17.00 e 17.00-19.00

Doppia sessione di workshop esperienziali:

Diventare donna, diventare uomo. I passaggi per costruire l'identità di genere, condotto da **Rosella De Leonibus**.

Dalla pubblicità al vissuto personale: esplorare il maschile e il femminile attraverso il collage, condotto da **Silvia Macchioni**.

Istantanee autobiografiche di quotidiane prove di conciliazione, condotto da **Alessia Fabbri**.

Chi ha paura dell'omosessualità?, condotto da **Andrea Rubera**.

La lingua batte dove il dente duole, condotto da **Silvana Sonno**.

Nei bordi della nostra dimora, soglie prepareranno l'incontro con l'altro: soglie all'orizzonte di un mondo, che consentano di uscirne e di accogliervi un ospite. (...) Fidarci dell'apporto che la sua alterità ci fornirà, accettare di ricevere fino ad esserne modificati senza però rinunciare a noi stessi – ecco ciò a cui la soglia deve darci accesso.

Luce Irigaray, *Condividere il mondo*, 2009.

Decreto di Riconoscimento: MIUR 03 agosto 2011

Attestato di partecipazione – Gradita prenotazione entro il 25 giugno

Informazioni e iscrizioni:

Giovanni Grossi, Cittadella formazione: formazione@cittadella.org, 075 813231

Rosella De Leonibus, Sede Umbra Ass. CIFORMAPER: r.deleon@tin.it, 075 5003036

iscrizione gratuita

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)